

Le polemiche sugli interventi a Pietralata

Iacp e restauri: non si tratta solo di problemi edilizi

Troppo spesso il vecchio meccanismo degli appalti intralcia i compiti dell'istituto

Mi sembra opportuno tentare alcune valutazioni oggettive sul valore e sui limiti degli interventi che l'IACP della provincia di Roma sta attuando. In un consistente numero di insediamenti degradati, sulla base dei criteri fissati dalla legge 513. Questo, sia per tentare un primo, eppur sommarario, bilancio di quell'iniziativa legislativa a 18 mesi dalla sua approvazione, sia per far chiarezza su una serie di equivoci che informazioni parziali, superficiali e spesso prive di fondamento appaiono su diversi organi di stampa (l'Unità compresa) possono aver ingenerato nella pubblica opinione. Il dato positivo di partenza sta nel meccanismo di erogazione dei fondi, previsto dalla legge che lega la concessione del finanziamento alla stesura dei progetti, alla loro approvazione, all'espletamento di tutte le operazioni necessarie alla consegna dell'appalto e all'inizio effettivo dei lavori.

Questo meccanismo ha permesso di superare nei fatti le inerzie burocratiche che tradizionalmente paralizzano gli enti di gestione e che spesso provocano l'impossibilità di utilizzare il denaro per soddisfare i reali bisogni per cui è stato stanziato (a fronte di una urgenza di attivare tutte le risorse disponibili, resa ormai drammatica per la carenza di abitazioni per i residenti dei fenomeni di degradazione che colpiscono quelle esistenze). Tale meccanismo positivo ha tuttavia presentato (proprio per i tempi stretti e il grosso sforzo esecutivo che impone) due aspetti negativi che interessano endemicamente ogni iniziativa pubblica sui problemi della casa.

A) In primo luogo l'inadeguatezza delle attuali strutture dell'IACP che, dopo decenni di gestione clientelare-assistenziale a fini elettorali, risultano costruite su esigenze prevalentemente amministrative, comprimendo il settore tecnico e rendendolo subalterno ad un apparato burocratico i cui tempi sono infinitamente più lunghi e soprattutto contraddittori rispetto a quelli necessari ad avviare, coordinare e concludere tempestivamente iniziative di carattere produttivo come quelle legate al ciclo edilizio. Tale inadeguatezza ha reso difficoltoso e vischioso lo svolgimento di quel ruolo di coordinamento della fase progettuale prima e di quella esecutiva poi, fondamentale perché un impegno delle dimensioni di quello previsto dalla legge 513 potesse essere portato a compimento nel migliore dei modi.

B) Si tratta in sostanza di comprendere quali compiti attribuiti all'IACP dalle varie leggi recentemente approvate (513, piano decennale ecc.) devono essere affrontati non in un quadro di vaghezza ma allo stato dei fatti (impossibile) autarchia tecnico-operativa dell'Istituto ma in una prospettiva nella quale le strutture tecniche, opportunamente potenziate, riescano ad esercitare quel ruolo di controllo e di coordinamento sull'intero ciclo progettuale-esecutivo necessario a garantire la collettività sulla qualità e la destinazione dell'uso del pubblico denaro.

B) In secondo luogo la totale impreparazione della struttura imprenditoriale-produttiva nel far fronte a domande di carattere qualitativo e quantitativo diverse da quelle dei tradizionali canali speculativi. E' nota a tutti, infatti, la forte crisi che travaglia il settore edile nel nostro paese. Di fronte a questa crisi il mondo imprenditoriale non ha certo di riconsiderare le motivazioni del proprio ruolo e di mettere conseguentemente in atto le opportune iniziative di riconversione produttiva per modificare strutture, organizzazio-

ne del cantiere. Ci si è trovati perciò di fronte alla necessità di un intervento che «culturalmente» nuovo per il nostro paese come quello del risanamento, con i suoi aspetti tecnici, inquadri, adeguati, con strutture produttive formatesi nel meandro degli appalti comunali all'epoca d'oro della rapina demagogica di una città. Con un'affluenza di ditte alle gare d'appalto che aveva del paradosso, giustificata, non come ritengono alcune fonti dalla possibilità di guadagni (cosa che a compenso delle singole lavorazioni previsti nei capitolati avrebbero immediatamente smentito) ma dalla pura semplice fame di lavoro.

E' chiaro che in una situazione del genere si possono essere verificati tentativi illeciti a carattere speculativo (ad esempio la pratica del sub-appalto che veniva denunciata nell'articolo apparso sull'Unità di venerdì scorso) e tuttavia è da tener presente che tali tentativi (peraltro a quanto mi risulta tempestivamente denunciati e validamente contrastati) sono il risultato non di una possibilità di manovra speculativa resa possibile dagli «appalti d'oro» ma di una vera e propria corsa al ribasso, per cui si sono impresse che in questa situazione di crisi fondano la possibilità di spuntare un purché minimo utile proprio sull'incertezza della struttura produttiva che fa sì che in Italia l'edilizia sia ancora ad un livello di organizzazione preindustriale.

Prima di concludere mi sembra necessario fare due brevi notazioni. La prima riguarda per così dire, l'equivoco culturale che è presente anche ai livelli più alti del dibattito specifico su questi problemi, in base al quale fare un intervento di risanamento a Pietralata (cioè in una situazione di struttura urbanisticamente consolidata) comporta l'assunzione di problemi come la progettazione ambientale, la ristrutturazione funzionale, il riuso ecc.; mentre risanare Pietralata o San Basilio o il Trullo (cioè situazioni urbane da sempre degradate, frutto di una ghettizzazione storica) significa soltanto risistemare le facciate, rendere agibili le coperture, portare l'acqua di retta.

E' questo equivoco che va smantellato se si vogliono superare condizioni aberranti che hanno reso necessarie dure battaglie per far riconoscere come legittime rispetto ai dettagli di legge interventi seppur minimi di progettazione ambientale in complessi da «risanare» collocati nella periferia degradata. La seconda coinvolge una riflessione sul ruolo di informazione e di orientamento politico-culturale che un partito come il nostro deve avere intorno a questi problemi nei confronti dell'opinione pubblica. Si tratta cioè di comprendere che va compiuto un lavoro capillare, soprattutto nelle zone operaie e popolari per vincere l'atteggiamento corporativo di attesa assistenziale, anch'essa frutto della lunga politica clientelare delle precedenti amministrazioni.

Bisogna responsabilizzare i cittadini, far loro capire che è fondamentale la partecipazione e il controllo di massa affinché i limiti e le tragedie vengano superati, che l'atteggiamento giusto non è quello della difesa dell'interesse particolare campanilistico o dell'attesa impaziente di elargizioni dall'alto, ma l'assunzione diretta del controllo democratico sull'iniziativa per battere ogni tentativo di strumentalizzazione, di sabotaggio, di corporativizzazione e per non permettere l'arretramento di una situazione che pur fra immani difficoltà e con ritardi sta faticosamente andando avanti.

Sergio Petruccioli (architetto)

Assemblea di condanna stamattina in sezione alle 10,30

Assalto squadrista contro la sede PCI di Cavalleggeri

Arrestato, poco prima, il figlio di un redattore del «Secolo» - Altri fascisti in carcere ieri mattina - Liberi gli aggressori di un agente di PS

Un attentato incendiario è stato compiuto, ieri sera, contro la sezione del PCI di Cavalleggeri. Due persone, a bordo di una vespa hanno lanciato alcune bottiglie incendiarie contro i locali della sede del nostro partito. Solo l'intervento dei compagni ha impedito che le fiamme si propagassero. In serata il gesto criminale è stato rivendicato, dal gruppo neofascista «gioventù ariana organizzata». Per stamattina è stata indetta un'assemblea nella sezione alle ore 10,30. Nel pomeriggio, un altro episodio di violenza di cui è stato protagonista un giovane fascista, Alessandro Pucci, 19 anni figlio di un redattore

dell'organo del MSI «Il secolo», voleva acquistare con un assegno autoradato in un negozio di via Nazionale. Il proprietario, poco convinto, non ha accettato. A questo punto il giovane ha estratto una pistola. La polizia, forse chiamata dallo stesso proprietario, ha poi arrestato il giovane.

Altri tre neofascisti sono stati arrestati, dopo che avevano telefonato al centralino di un'agenzia giornalistica annunciando una bomba all'istituto «Silvio D'Amico».

Intanto nella stessa giornata di ieri i quattro fascisti che aggredirono il 5 marzo l'agente di PS Domenico Macchia in via Ottaviano sono stati messi in libertà provvisoria.

RIVENDICATO L'ATTENTATO CONTRO ROBERTO UGOLINI. E' stato rivendicato da un sconosciuto gruppo fascista l'attentato di venerdì contro il giovane militante di «Lotta continua» Roberto Ugolini. Alla sede centrale dell'Ansa è giunta ieri sera una telefonata fatta da un uomo che ha dettato il messaggio e ha detto di parlare a nome del «neofascisti rivoluzionari».



Il servizio più rapido per la ricerca della casa, il più completo e adatto, per offrirvi una casa nelle più diverse zone di Roma e condizioni di misura. Basta telefonare al 6511 o se preferite informarsi nei N. uffici vendite di zona.

10% MINIMO CONTANTI
MUTUO FONDIARIO
DILAZIONI 1 - 18 ANNI

monocamere

- TRIONFALE - Via M. Pederzoli Danelli 25 (libero) L. 20.500.000
- PRATI - Via Dardanelli, 37 (libero - restaurato) L. 17.800.000
- NOMENTANO Via Val D'Aosta, 82 (libero) L. 20.800.000
- PRATI Via Faa di Bruno 79 (libero - ristrutturato) L. 23.000.000

bicamere

- CASILINA - Via Cornelio Silensano 38 (libero) L. 28.000.000
- BRAVETTA Via dei Bichi, 4 (libero) L. 27.000.000
- AURELIO Piazza Pio IX - Via dei Savarelli 8 (libero) costr. 1973 L. 38.000.000
- TORREVECCHIA - Via Viera de Ricci 15 (libero) L. 24.000.000
- PRATI - Via R. Grazioli Lente 70 (libero) L. 29.300.000
- PIAZZA RAQUA-APPIO Via Verbania 8 (libero) L. 24.000.000
- PRENESTINO - Via Amico da Venafro 14 (affittato) L. 10.500.000
- MONTEVERDE NUOVO - Via di Monteverde 35 (libero ristrutturato mq 75) con giardino e posto auto L. 45.000.000
- VIALE VATICANO 45a (libero restaurato) L. 30.000.000
- TRIONFALE - OTTAVIA Via Narducci (libero) collegatissimo centro nuova costruzione L. 18.900.000

tricamere

- TIBURTINO - Via Del Sabelli, 88 (affittato) L. 15.900.000
- BOCCEA Via Ennio Bonifazi 54 (libero) L. 33.000.000
- TORREVECCHIA - Via Bernardino Speda (libero costr. 1978) L. 35.000.000
- BOCCEA - Via Mattia Battistini 448 (libero) L. 32.000.000
- CASILINA TRIONFALE - Via Trionfale 13888 (Salonino, 2 camere, bagno, cucina, balconi, posto auto (libero) L. 43.000.000
- MAGLIANA - Via dell'Imbruneta 28 (libero) 3 camera, cucina, bagno, ripostiglio, balconi L. 35.000.000
- BOCCEA - Via dei Monti di Primavera 193 (affittato) L. 18.500.000
- PRENESTINO - Via Aianini di S. Marzano 39 (libero) L. 32.900.000

altri tagli

- PIAZZA ANNIBALIANO - Viale Eritrea 43 (libero) 4 camere, cucina, bagno L. 38.900.000
- 5 camere, cucina, bagno (libero) L. 44.300.000
- eventualmente abbinabili

LAURENTINA - Via Laurentina 3/n Salone, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, (libero) appartamento con abitabilità ad ufficio) L. 34.500.000

GREGORIO VII - Via F. Pacelli 14 Salone, 3 camere, 2 bagni, cucina, balcone (libero) L. 70.000.000

NOMENTANO - Via Nomentana 817 Salonino, 2 camere, 2 bagni, cucina, balcone, giardino, cantina, posto auto (libero) L. 38.800.000

COLLINETTA BOCCEA - Via Boccea 458 Salone, 2 camere, servizi, cantina, giardino (libero) nuova costruzione L. 45.000.000

PIAZZA IRNERIO - Via Graziano 40 Salone, 2 camere, 2 bagni, cucina, balcone, cantina (affittato) L. 32.900.000

TALENTI - Via Isidoro del Lungo 13 Salone, 3 camere, 2 bagni, cucina, terrazzi cantina, posto auto (libero - piano attico) L. 75.000.000

MAGLIANA - Via della Magliana 258 altezza capolina 97 crociato Salone, 2 camere, 2 bagni, cucina, balconi (affittato - costr. 1972) L. 27.900.000

UFFICIO VENDITE SUL POSTO APERTO DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ
BOCCEA - Via Gregorio XIII 127 Salone, 3 letto, 2 bagni, cucina, balconi, terrazza, (libero) L. 67.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

PIAZZA RE DI ROMA - Via Albano 8 4 camere, bagno, cucina, balcone, (libero) L. 46.000.000

PARIOLI - Via A. Caroncini 41 Salone, studio, 5 camere, cameretta, 4 ripostigli, 2 bagni, cucina, balconi (libero) superficie mq 325 circa L. 185.000.000

LOLA BOUTIQUE
CAMPO DE' FIORI
La crisi vi sveste, LOLA vi riveste
Abiti vari L. 10.000 gonna folk L. 7.500
Via dei Baullari, 133-134

COOPERATIVA ROMANA PITTORI s.r.l.
Via di Grottaferrata, 115 - Tel. 7665120
Esegue lavori di manutenzione, tinteggiatura e verniciatura civili e industriali

VENDESI APPARTAMENTO
...se questo e' il PROBLEMA
la SOLUZIONE
si chiama **LECCO**
che, oltre ad avere una vastissima clientela
* FINANZIA GLI ACQUIRITI FINO AL 70% DEL VALORE DELL'IMMOBILE CON MUTUI FONDIARI VENTENNALI E DECENNALI
* SELEZIONA LE OFFERTE SECONDO ONESTE VALUTAZIONI DI MERCATO
* VENDE IN 15 GIORNI
quindi
ROMA
Via Fonte del Fauno 15 - 573317

UNICA ED IRREPETIBILE

VIA FLAMINIA N°354
Tra Piazza del Popolo e Ponte Milvio.
I vostri risparmi al sicuro con un investimento che non vi tradirà nel tempo. In una palazzina di soli quattro piani più attico dotata di ascensore, riscaldamento e servizio di portineria, vendiamo appartamenti affittati di ampie metrature disponibili su tutti i piani.
50% contanti - 50% mutuo finanziario decennale.
INFORMAZIONI E VENDITE ESCLUSIVAMENTE NEI NOSTRI UFFICI DI ROMA CORSO D'ITALIA, 39

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
ROMA - C.so d'Italia, 39 - Tel. 06/8519

STATUS VACANZE FELICI
L'ESPERIENZA VAGGARE

per la vostra famiglia... **SIMCA 1307** £. 5.200.000 IVA e trasporto compresi

AUTODARDO
LA CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA AI PRATI FISCALI

SEDE CENTRALE: Via dei Prati Fiscali 232-234 - Tel. 8125431
AMMINISTRAZIONE: Via dei Prati Fiscali 232 - Tel. 8129415
ESPOSIZIONE AUTOMERCATO D'OCCASIONE: Via Flaminia Nuova km. 7 - Tel. 3275542
ASSISTENZA-INCASSI: Via dei Prati Fiscali Vecchie 57 - Tel. 81287888/122228

CHRYSLER SIMCA